



## Sabato lo "Sbaracco" e la festa del quartiere Albarola

■ Prezzi bassi, merce di qualità: è la formula vincente dello "Sbaracco", una sorta di "saldo dei saldi", che a Lodi viene proposto ininterrottamente dal 2016 e che sabato 14 settembre e domenica 15 settembre tornerà nella versione di fine estate,

a cura di una serie di attività del centro storico della città, con il patrocinio ed il coordinamento di Asvicom. In programma nel fine settimana, sabato 14 settembre, anche l'ormai tradizionale festa all'Albarola, promossa con il supporto di Asvicom.

L'appuntamento prevede dalle 16 alle 24 stand food&drinks, uno spazio dedicato al birrifico artigianale Brewfist, gonfiabili e altre attrazioni per i più piccoli, dj set, musica live con Jonathan Bidzogo ed un percorso di educazione stradale.

**LA SVOLTA** A giorni l'aggiudicazione provvisoria del piano da 900mila euro finanziato dal Ministero



Una visita alla Lodi sotterranea organizzata anni fa in occasione di una Giornata Fai, a destra De Palma, uno dei promotori del progetto (foto d'archivio)

## LA STORIA

### Tunnel e stanze, il primo passo fu il restauro del torrione

■ Il primo passo fu il restauro del torrione, la fortificazione simbolo di Lodi. Anche questa volta, nel 2010, i promotori furono i volontari dell'associazione Lodi Murata (il presidente Giorgio Granati, Sandro De Palma e il compianto Tino Carinelli). I lavori, grazie anche ad un finanziamento di Fondazione Cariplo, si svilupparono in collaborazione con il Broletto.

L'intervento permise di recuperare la struttura, fortemente segnata dal degrado del tempo: opere per il consolidamento e la ricostruzione del paramento murario, poi messa in sicurezza dei merli e la sistemazione del tetto e della lanterna, inoltre la cura dei cornicioni e la "cucitura" delle lesioni murarie.

La torre del castello fu inserita tra le innovazioni apportate da Francesco Sforza al complesso fortificato di età viscontea. Il torrione originale a sezione rotonda, svettò fino a 16-17 metri. E nel 1905 il Comune di Lodi (proprietario dell'intero Castello dal 1866), lo fece innalzare fino all'altezza di circa 33 metri, adibendolo a serbatoio dell'acqua.

L'edificio si presenta come una struttura costituita da una parte storica originale e dalla parte superiore costruita in epoca recente.

La muratura è realizzata in mattoni pieni su tutta la superficie. Lo spessore varia da 190 a 685 centimetri ai piani bassi.

Dalla base del torrione e dal fossato si dipartono una serie di camminamenti, che avevano una funzione militare e difensiva nel passato. Una parte di questi sono stati anche scoperti, grazie a sonde e georadar dai "pionieri" di Lodi Murata: tra cui la presenza di stanze, con scalinate in salita e in discesa, tramite le quali si possono raggiungere spazi sotterranei, che erano già noti all'interno della torre.

Un patrimonio enorme che è stato solo in parte mappato.

Infine, negli anni scorsi il Provveditorato opere pubbliche del ministero ha anche portato a termine degli interventi sulla facciata del castello, sul lato di viale Dalmazia, con delle opere sulle mura che si affacciano sul fossato.

Tutte questi interventi sono preliminari alla riapertura ai turisti dei camminamenti che partono proprio da sotto il torrione e da Porta Regale. ■

M. B.

# Lodi Murata, il sogno diventa realtà: all'inizio del 2020 il via alle opere

di **Matteo Brunello**

■ Entro l'anno la firma del contratto per la Lodi sotterranea, il progetto per la messa in sicurezza dei revellini di Porta Regale e delle suggestive stanze sotterranee. I lavori, che dureranno un anno, dovrebbero partire tra gennaio e febbraio. A confermarlo ieri il provveditorato opere per la Lombardia ed Emilia Romagna, che ha curato il piano in collaborazione del Politecnico di Milano e l'associazione Lodi Murata (guidata dal presidente Giorgio Granati, affiancato da Sandro De Palma).

Il progetto esecutivo è stato reso noto ancora all'inizio di luglio, con uno stanziamento di 900mila euro, coperto con i fondi del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. È stata avviata una procedura negoziata (selezione tra un numero limitato di operatori) e in questi giorni dovrebbe avvenire l'aggiudicazione provvisoria della gara. Nel corso dell'autunno il provveditorato dovrebbe poi concordare con la ditta incaricata tutte le fasi delle opere, che sono molto delicate perché si svolgono a ridosso della questura. Dopo tanta attesa, quindi la città sotterranea dal 2021 potrebbe svelare tutti i suoi segreti.

«Siamo felici che dopo 20 anni di ricerche e studi, anche con l'amico Tino Carinelli si arrivi a questo risultato - sottolinea De Palma - noi siamo pronti a seguire dal punto di vista storico i lavori che svolgerà il provveditorato, i progetti nascono sulle nostre banche dati e sulla nostra raccolta di documentazione frutto della passione di tanti anni.

Si tratta di un primo passo, ci sono infatti esplorazioni e ricerche su percorsi e passaggi che possono rappresentare sviluppi futuri, come il tracciato che conduce ai bastioni di San Rocco, all'altezza di via San Bassiano». L'obiettivo del cantiere sotto piazzale Matteotti e viale Dalmazia è consentire l'apertura al pubblico e la valorizzazione turistica dei percorsi ipogei. Uno si trova nei pressi del torrione e delle fortificazioni del castello, con ingresso anche da una scala da realizzare vicino a una palazzina liberty di via dell'Acquedotto: il cammino è lungo circa 90 metri e conduce ad alcune stanze sotto il livello del suolo. Il se-

condo itinerario si snoda da piazza Castello, di fronte alla sede della questura: dalla cancellata verso i ruderi per raggiungere e affacciarsi su alcuni dei locali nascosti che con-



Siamo felici che dopo 20 anni di ricerche e studi si arrivi a questo risultato, si tratta di un primo passo importante

**IN AULA** Si discute anche di patrocini e di regole per le aree di sgambatura cani

## Via libera alla commissione per i locali, consiglio comunale "lampo" in Broletto

■ Via libera alla nuova commissione sui locali e all'istituzione di un regolamento per le aree cani. Consiglio comunale veloce martedì sera in Broletto. Il dibattito si è concentrato anche sul regolamento patrocini e commissione mense.

All'ordine del giorno in aula c'era una mozione, per introdurre dei criteri sulle aree di sgambatura cani: è passata la proposta dei Cinque Stelle di stilare un regolamento ad hoc. «Sono soddisfatto della discussione avvenuta martedì sera in consiglio sulla nostra mozione con cui si chiedeva di regolamenta-

re in modo più preciso l'utilizzo delle aree di sgambatura cittadine - dichiara Luca Degano dei Cinque Stelle -. È stata una discussione costruttiva e propositiva, a tal punto che abbiamo accettato l'emendamento proposto dalla maggioranza con cui si proponeva di non creare un nuovo regolamento ma che fosse integrato il regolamento della polizia locale. Proposta che abbiamo ritenuto sensata e semplificativa e che ha consentito di arrivare all'unanimità del voto. Grazie a questa nostra proposta, queste aree cittadine avranno un accesso

ducevano verso via del Guasto. Il terzo riguarda l'ispezione degli spazi attorno all'area del castello.

Tra i lavori in programma il restauro di malte e mattoni, la ricostruzione di ponti levatoi sullo schema tipico di fortificazioni militari analoghe, le delimitazioni degli spazi accessibili mediante cancellate e installazione di illuminazione a led su alcune pedane per il passaggio delle persone. «Uno degli aspetti da considerare dopo la fine di lavori è quello gestionale e sarà un delicato compito del Comune curare pedane, videosorveglianza, sistema di aerazione e illuminazione», conclude De Palma. ■

e un utilizzo regolamentato e non come oggi in cui c'è poca chiarezza». In aula è poi arrivato l'ok per la commissione per i controlli e autorizzazioni sui locali. Gli incaricati sono tenuti a verificare la solidità, la sicurezza e le condizioni igieniche dei locali e degli impianti sede di pubblico intrattenimento e spettacolo e ad esprimere parere sui progetti di apertura di nuovi locali e impianti o di modifica sostanziale di quelli esistenti. Si riunirà presso la sede degli uffici tecnici comunali e sarà composta, dalle autorità comunali e dai vigili del fuoco. ■